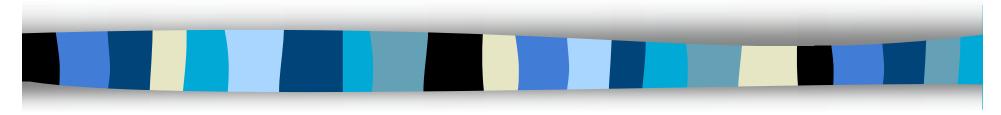
Chiari (BS)

29 ottobre 2011

Caterina Martinazzoli



Osservare per conoscere e progettare

L'osservazione dell'alunno e del suo contesto

La SCUOLA ha il compito di accogliere e valorizzare le caratteristiche e le potenzialità di TUTTI gli alunni

grande puzzle di differenze, asimmetrie, colori, abilità, caratteristiche





Presenza di una grande varietà di BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI!

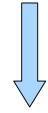
Bisogni educativi speciali=

"una qualsiasi difficoltà evolutiva in ambito educativo ed apprenditivo, espressa in termini di funzionamento problematico anche per il soggetto in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia e che necessita di educazione speciale individualizzata"

Dario Ianes, 2005

Bisogni che vanno oltre al concetto di disabilità, e si rivolgono ai soggetti che per svariati motivi non riescono a esprimere il loro potenziale e necessitano di una risposta di tipo individualizzato

Tale definizione si lega all'impostazione **ICF** (*International Classification of Human Functioning*)



Attenzione alla globalità dei bisogni

CLASSIFICAZIONI internazionali di abilità/disabilità

ICD-ICIDH



ICF

Classificano -tramite
diagnosi medicala disabilità
secondo un modello medico
basato sui concetti di

 Menomazione
 (perdita o anomalia funzionale, strutturale, fisica o psichica)

 Disabilità
 (limitazioni nello svolgimento di attività)

 Handicap
 (svantaggio che impedisce lo svolgimento di una normale condizione sociale)

SISTEMA BIOPSICOSOCIALE

Classifica le condizioni di salute in relazione al contesto di vita.

AREE COINVOLTE:

condizioni fisiche
funzioni e strutture corporee
attività personali
partecipazione sociale
fattori contestuali ambientali
fattori contestuali personali

STRUTTURA E FUNZIONI CORPOREE

Menomazioni di tipo sensoriale, motorio o cognitivo

PARTECIPAZIONE SOCIALE

Difficoltà nella partecipazione sociale, nel rivestire un ruolo all'interno della società

CONDIZIONI FISICHE

Malattie croniche, acute, lesioni, fragilità, anomalie cromosomiche

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, in base alla funzionalità

FATTORI CONTESTUALI PERSONALI

Bassa autostima, problemi comportamentali, scarsa motivazione, problemi emotivi

ATTIVITA' PERSONALI

Deficit di: apprendimento, comunicazione, linguaggio, autonomia, interazione

FATTORI CONTESTUALI AMBIENTALI

Barriere architettoniche, pregiudizi, contesti familiari, sociali, culturali inadeguati, scarsità di servizi o risorse Apprendimento rallentato e con scarso rendimento scolastico

Difficoltà di apprendimento e nello sviluppo di competenze

> Ritardo mentale e ritardo nello sviluppo

Problematiche emozionali e distrurbi psichici

Chi sono i nostri alunni?!

Disturbi dello spettro autistico

Difficoltà comportamentali

Difficoltà dovute alla storia e al vissuto personale

Provenienza da ambiti culturali e linguistici differenti

Disabilità + provenienza da ambiti culturali e linguistici differenti Difficoltà dovute all'origine sociale ed economica

A fronte di questi BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:

Atmosfera formativa positiva

Accoglienza

Creazione gruppo classe

Carica emotiva nell' insegnamento

Progettazione degli spazi educativi

Condivisione di regole

DIDATTICA FLESSIBILE, capace di percepire e valorizzare le risorse di ognuno Attenzione ai bisogni specifici

Intervenire a partire dalle risorse degli alunni

Diversificazione metodologie didattiche

Incoraggiamento e rinforzo costanti

Sperimentazione del successo

Relazione interpersonale intenzionale/fiducia

Importanza dell' osservazione

Classificazione "pedagogica-didattica" di disabilità:

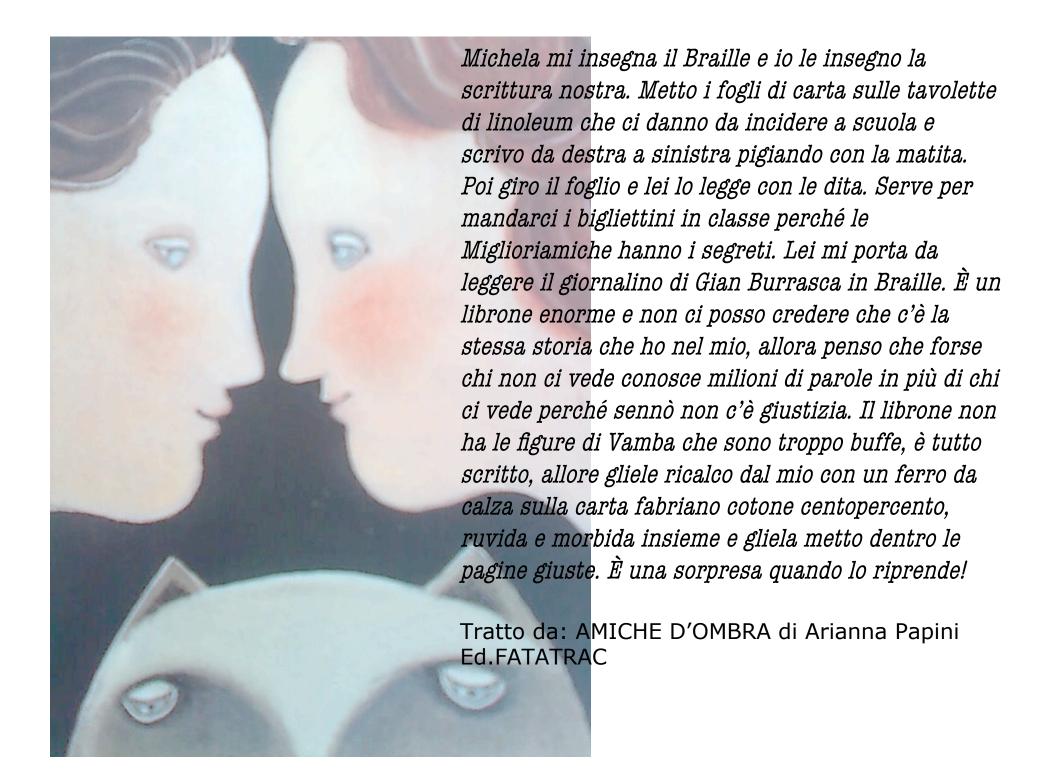
QUALI ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA?

Disabilità sensoriale la vista Disabilità sensoriale l'udito

Disabilità intellettive

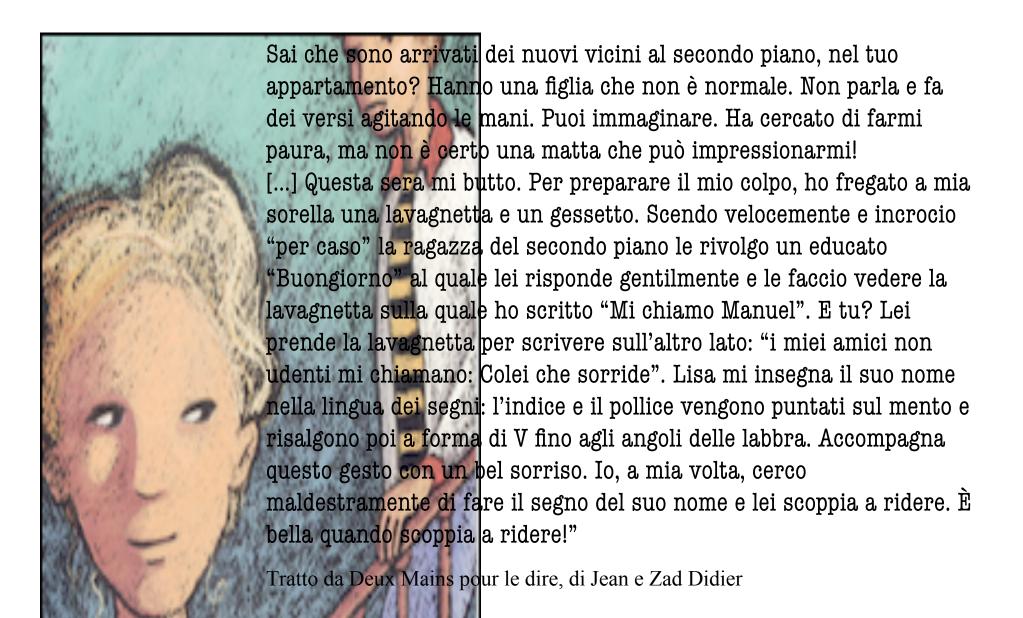
Disturbi relazionali della comunicazione

Disabilità motorie o neurologiche



L'alunno con disabilità visiva Caratteristiche principali:

- Assenza del canale percettivo della vista (o difficoltà)
- Compromissione di alcuni processi cognitivi: rappresentazione/organizzazione dello spazio mentale, costruzione del linguaggio verbale parlato
- Difficoltà nell'apprendimento per imitazione
- Problemi di postura ed equilibrio/difficoltà psicomotorie
- Utilizzo altri canali sensoriali
- •Difficoltà di esplorazione del territorio
- •Difficoltà nell'organizzazione logica della realtà (cumulazione di stimoli)
- •Vissuto di iperprotezione e iperstimolazione sensoriale o carenza di stimoli
- •Possibile isolamento volontario



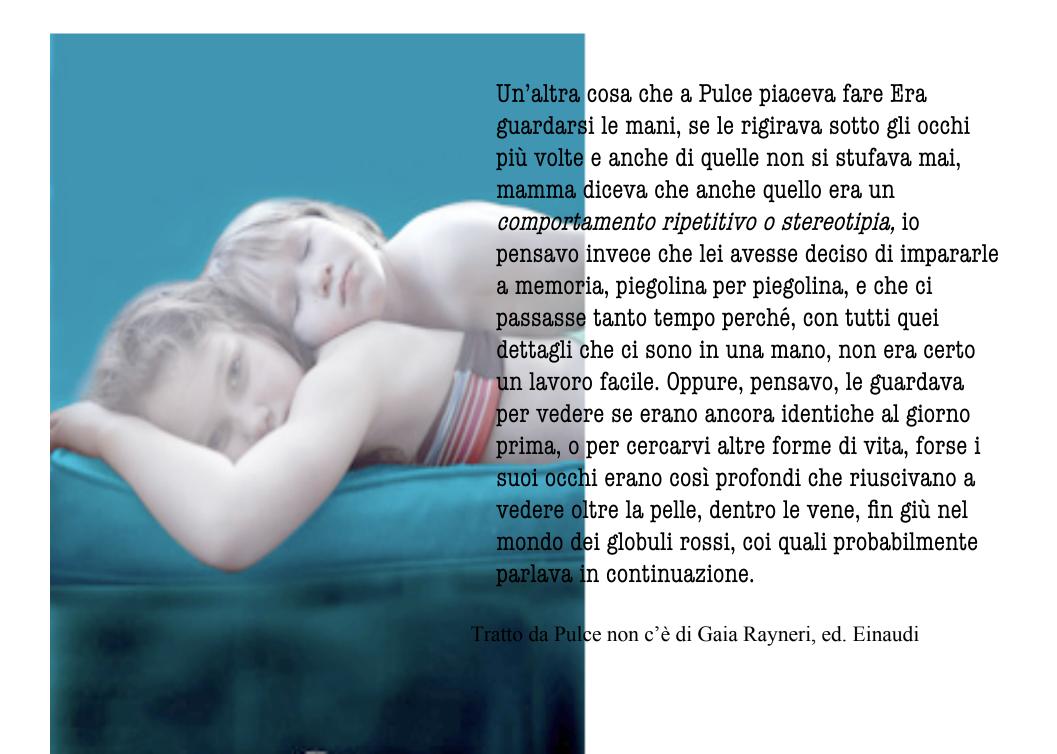
L'alunno con disabilità uditiva

- Vocabolario limitato
- Linguaggio verbale alterato
- Difficoltà nel seguire direttive verbali
- Rischio di isolamento
- •Inadeguatezza del canale sensoriale dell'udito
- •Difficoltà nella rappresentazione mentale dello spazio
- Difficoltà a livello psicomotorio
- Difficoltà a livello fonologico e articolatorio, a livello semantico nella comprensione di concetti non rappresentabili concretamente; utilizzo di parole-frase, difficoltà nella costruzione sintattica
- Difficoltà nell'astrazione (concettualizzazione, generalizzazione, causa-effetto ecc.)
- •Tempi di attenzione limitati



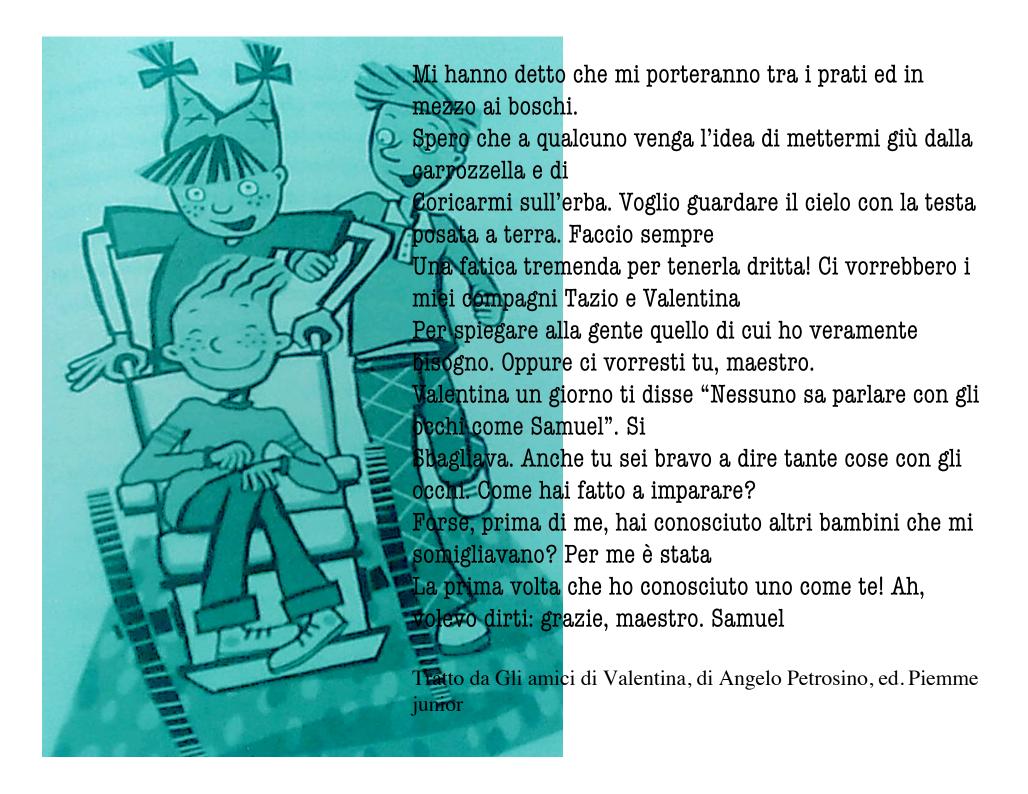
L'alunno con disabilità intellettive

- •Funzionamento intellettivo generale significativamente sotto alla media, a diversi livelli di gravità (lieve, medio, grave, gravissimo)
- •Le cause sono varie: genetiche (sindromi), legate a malattie pre o post natali, a incidenti o hanno genesi multifattoriale
- •Distanza tra età cronologica ed età mentale
- •Problemi nell'acquisizione di concetti, nella maturazione di abilità di tipo cognitivo, nell'area linguistica, della comunicazione e matematica
- •Difficoltà a livello sensomotorio
- •Problemi a livello affettivo (dipendenza, bassa tolleranza alla frustazione)



L'alunno con disturbi della comunicazione e relazionali

- Le maggiori compromissioni si riscontrano nei disturbi generalizzati dello sviluppo (sindromi autistiche)
- •Isolamento rispetto agli altri e all'ambiente
- •A livello sociale: mancanza di consapevolezza dei sentimenti altrui, ridotta capacità di imitazione, assenza di gioco sociale
- •Difficoltà nella comunicazione verbale (linguaggio stereotipato, inversione pronomi personali io/tu) e in quella non verbale (no contatto oculare, né imitazione)
- •Attività immaginativa scarsa
- •Difficoltà di generalizzazione e astrazione
- •Stereotipie nei movimenti e nell'uso degli oggetti,
- •Reazioni emotive non prevedibili e comportamenti problema



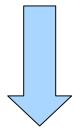
L'alunno con disabilità motorie o neurologiche

- Patologia (spasticità, epilessia, distrofia muscolare, paralisi....) compromesse in modo transitorio o irreversibile strutture e funzioni corporee (non sempre quelle intellettive)
- •Mancanza di autonomia nella deambulazione, nelle funzioni vitali, nella comunicazione
- •Sottovalutazione da parte dell'ambiente delle capacità cognitive
- •Disagio psicologico dovuto alle mancate possibilità di integrazione

<u>Da RICORDARE</u>:

- •Non esiste LA SINDROME, ma L'INDIVIDUO
- •Spesso gli alunni presentano PLURIMINORAZIONI

•Ogni soggetto è diverso dall'altro



Per ognuno: P.E.I. che, a partire dalle singolarità evidenziate con le osservazioni, consideri e valorizzi potenzialità e risorse

Osservazione

Cosa?

Non solo l'alunno...

condizioni fisiche
funzioni e strutture corporee
attività personali
partecipazione sociale
fattori contestuali ambientali
fattori contestuali personali

...anche il suo contesto

Osservazione

Perché?

Per conoscere l'alunno e il suo contesto

Per creare un ambiente adatto

Per progettare azioni didattiche adeguate

Per valorizzare le competenze

Osservazione

Come?

Tipologie di osservazione:

Diretta / indiretta

Ambiente naturale / artificiale

Strutturata / non strutturata

Griglia di osservazione (progetto Europeo EQUAL)

4 ASSE COMUNICAZIONE

· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·			
A- Comunica in modo:	1° OSSERVAZIO	2° OSSERVAZIO	3° OSSERVAZIO
	NE	NE	NE
<u> </u>	DATA	DATA	DATA
Spontaneo			
Su sollecitazione			
Mantiene il contatto oculare			
B- Comunica con:			
la mimica			
i gesti			
codici alternativi			
Verbalmente			
Con parola frase			
Con frasi semplici			
Con linguaggio comprensibile			
Con linguaggio adeguato all'età			
C- Comunica:			
Assenso			
Dissenso			
Bisogni primari:			
Andare al bagno			
Essere cambiato			
Bere			
Preferenze			
Esperienze			
D- Comprende:			
Il linguaggio Mimico			
Il linguaggio Gestuale			
Il linguaggio Verbale			
Un comando			
Due comandi			
Tre comandi			

Sintesi punti di forza e debolezza relativi all'area
Punti di forza
Punti di debolezza

7.D SOTTRAZIONE

Check List

- 0.1 sa sottrarre correttamente quantità concrete
- 0.2 sa sottrarre correttamente con numerali compresi tra 1 e 9
- 0.3 riconosce il simbolo"-"
- 0.4 esegue correttamente sottrazioni in riga riconoscendo il simbolo "-"
- 0.5 sa eseguire correttamente una sottrazione in colonna con numerali compresi tra 1 e 9
- 0.6 sa eseguire correttamente una sottrazione in colonna in cui il minuendo dia un numero di due cifre con la cifra dell'unità superiore al sottraendo, che deve essere di una sola cifra
- 0.7 sa eseguire correttamente una sottrazione in colonna in cui il minuendo sia di due cifre con la cifra dell'unità inferiore al sottraendo che deve essere di una sola cifra
- 0.8 sa eseguire una sottrazione in colonna tra decine
- 7.1 sa sottrarre in colonna un minuendo di tre cifre ed un sottraendo di tre ifre con riporto

8.F LETTURA DI FRASI

- 0.1 legge correttamente articolo e parola
- 0.2 legge correttamente articolo, parola aggettivo e attributi
- 0.3 legge correttamente una frase semplice composta da: articolo, soggetto, verbo, oggetto
- 0.4 legge correttamente due frasi semplici collegate per contenuto
- 0.5 legge correttamente una frase complessa
- 0.6 legge correttamente un periodo con frasi semplici collegate per contenuto
- 8.1 legge correttamente un periodo con frasi complesse collegate per contenuto

Valutazione Funzionale dei comportamenti (ESF)

IMITAZIONE	0	1	2	3	4	
1. Non imita le azioni semplici						
2. Non imita i gesti						
3. Non ripete i suoni, le parole o le frasi						
4. Non imita, non parla quando ci si rivolge a lui						
5. Non imita il gioco con le mani a tipo marionette, bravo, arrivederci						
6. Non riproduce un tratto o un disegno						
7. Non imita i gesti che fanno ridere						
8. Non imita la mimica (sorrisi, smorfie)						
EMOZIONE	0	1	2	3	4	
1. Non mostra emozione e/o tristezza	<u> </u>				1	
2. E' insensibile alle manifestazioni d'affetto						
3. Ha reazioni emotive senza legami con la situazione						
4. Si irrita o va in collera facilmente						
5. E' inquieto di fronte ai cambiamenti						
6. E' aggressivo						
7. Le sue emozioni sono difficili da capire						
8. Non condivide le emozioni degli altri, è indifferente alle emozioni						
					•	•
CONTATTO	0	1	2	3	4	
1. E' indifferente alla presenza degli altri						
2. Preferisce la solitudine						
3. Si allontana quando ci si avvicina a lui						
4. Non ha contatto visivo						
5. Non sorride quando gli si sorride						
6. Non reagisce quando gli si parla						
7. Ha un modo particolare di entrare in contatto con gli altri, ha pochi contatti						
8. Non osserva quello che fanno gli altri						

ICF

ICF Comunicazione

Questa parte riguarda le caratteristiche generali e specifiche della comunicazione attraverso il linguaggio, i segni e i simboli, inclusi la ricezione e la produzione di messaggi, portare avanti una conversazione e usare strumenti e tecniche di comunicazione.

Comunicare - ricevere (d310-d329)

d310 Comunicare con - ricevere - messaggi verbali

Comprendere i significati letterali e impliciti dei messaggi nel linguaggio parlato, come comprendere che un'affermazione sostiene un fatto o è un'espressione idiomatica.

d315 Comunicare con - ricevere - messaggi non verbali

Comprendere i significati letterali e impliciti di messaggi comunicati tramite gesti, simboli e disegni, come capire che un bambino è stanco quando si stropiccia gli occhi o che il suono di una sirena significa che è in atto un incendio.

- d3150 Comunicare con ricevere gesti del corpo
- d3151 Comunicare con ricevere segni e simboli comuni

d3152 Comunicare con - ricevere - disegni e fotografie

Comprendere il significato rappresentato da disegni (ad es., disegni lineari, progetti grafici, dipinti, rappresentazioni tridimensionali), grafici, tabelle e fotografie, come comprendere che una linea crescente in un grafico per la misurazione dell'altezza indica che un bambino sta crescendo.

d320 Comunicare con - ricevere - messaggi nel linguaggio dei segni

Ricevere e comprendere i messaggi nel linguaggio dei segni con significato letterale e implicito.

d325 Comunicare con - ricevere - messaggi scritti

Comprendere il significato letterale e implicito di messaggi che vengono comunicati tramite il linguaggio scritto (incluso il Braille), come seguire gli eventi politici sui quotidiani o comprendere le intenzioni dei testi sacri.

Analisi funzionale per comportamenti problema

STIMOLO	RISPOSTA	CONSEGUENZA
L'insegnante dice: "R., preparati, è ora di andare a casa"	R.batte per 3 volte la testa contro il muro (COMP. PROBL.)	L'insegnante cerca di calmare R. conducendolo nell'angolo morbido

Fascicolo personale:

Dati anagrafici e familiari

Dati personali e scolastici

Composizione nucleo familiare

Aspetti sanitari e riabilitativi Diagnosi clinica

Diagnosi funzionale

Necessità di assistenza

Terapie farmacologiche

Attività e interventi riabilitativi

Necessità di ausili

P.D.F. integrato nel P.E.I.

Situazione di partenza -profilodefinita a partire da:

- •Incontro congiunto con operatori e famiglia
- Osservazione

Area socio affettiva relazionale

- Rapporto con compagni e adulti
- Percezione di sé
- Modalità di reazione a situazioni nuove, frustrazioni, difficoltà, gratificazione, costrizione
- Modalità di comunicazione
- altro

Area senso percettiva motoria

- Motricità globale
- Motricità fine
- Schema corporeo
- Funzione visiva
- Percezione uditiva
- Percezione tattile
- altro

Area dell'autonomia

Autonomia personale

(igiene, abbigliamento, controllo sfinterico, spostamenti, riconoscimento dei pericoli, organizzazione del rispetto del compito)

Autonomia sociale

(orientamento a scuola e fuori, lettura dell'orologio e gestione di sé rispetto al tempo, uso del telefono, portare a termine gli incarichi)

Area cognitiva

- Memoria
- Attenzione
- Livello di sviluppo cognitivo
- Strategie di apprendimento
- Uso integrato di competenze diverse
- Altro

Area comunicativo linguistica

- Mezzi privilegiati
- (gestuale mimico, mimico facciale, verbale, grafico-pittorico)
- Contenuti prevalenti
- Modalità di interazione
- Comprensione del linguaggio
- (parole, frasi, periodi, racconti di varia complessità...in diversi contesti)
- Produzione verbale
- (sviluppo fonologico, patrimonio lessicale, struttura sintattica e narrativa)
- Uso comunicativo del linguaggio verbale
- Competenze in diverse situazioni

Area dell'apprendimento

Competenze linguistiche

(comprensione, produzione, lettura, scrittura)

Competenze matematiche

(quantificazione e numeri, operazioni, misura, geometria, osservazioni e ragionamenti)

Competenze generali

(lettura e produzione di immagini, acquisizione e ritenzione e organizzazione delle informazioni, abilità organizzative e manuali)

Osservazione del contesto scuola

Cultura inclusiva?

Costruire comunità

Affermare valori inclusivi

Osservazione del contesto scuola

Risorse umane e materiali

- Umane (Gruppo classe / Insegnanti / assistenti / educatori / personale non docente / Genitori / Volontari / Comunità locali...)
- Luoghi (aule / palestra / mensa / cortile / bagni / spazi strutturati...)
- Materiali (attrezzature / ausili / tecnologie didattiche...)

Osservazione del contesto scuola

Ostacoli / facilitatori dell'apprendimento e della partecipazione

Fattori contestuali

Fattori ambientali

- Prodotti e tecnologie (per l'istruzione, la comunicazione, il trasporto, il gioco, l'assistenza, per la vita quotidiana, la cultura, lo sport e la ricreazione...)
- Ambiente naturale e cambiamenti effettuati dall'uomo (clima, luce, suono)
- Relazioni e sostegno sociale (famiglia, amici, parenti, conoscenti, comunità, operatori sociali o sanitari...)
- Atteggiamenti (familiari, di conoscenti, di amici, di operatori)
- Servizi, sistemi e politiche (di pubblica utilità, di trasporto, di associazioni e organizzazioni, previdenziali/assistenziali, di istruzione e formazione)

Fattori personali

(l'età, il sesso, la classe sociale, le esperienze di vita, modelli di comportamento generali e stili caratteriali, aspetti psicologici affettivi e comportamentali)

Bibliografia essenziale:

- Booth T., Ainscow M., *L'idex per l'inclusione*. *Promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola*, Erickson, Trento
- Cairo M. T. (a cura di), *Pedagogia e didattica speciale per educatori ed insegnanti nella scuola*, Vita&Pensiero, Milano 2007
- Ianes D., *Didattica Speciale per l'integrazione*, Erickson 2001
- Ianes D., Bisogni educativi speciali e inclusione. Valutare le reali necessità e attivare tutte le risorse, Erickson 2005
- Lascioli A., Saccomani R., *Una introduzione alla pedagogia speciale. Manuale per insegnanti di sostegno delle Scuole dell'infanzia*,

 Raffaello Cortina 2009
- OMS, ICF. Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, Erickson, Trento 2001.